

1648 be impudiche parte temeua per sè, parte non ardiua di opporsi, e quasi tutti amauano coll' eccidio di quel mostro cambiamento di cose. Nella città tutto era quieto, & appena si sapeua ciò, che nel Serraglio passasse; tant'è avvilito quel popolo numeroso, perch'è disarmato: e sentendo poscia le feste, & intendendo nell' istesso tempo la morte del Sultano, e la successione del figlio, senza curarne le cause, ò cercarne i modi, se ne rallegrauano tutti, sperando, che nella mutatione spirasse forte migliore all' Imperio. Alcuni veramente, che non erano stati partecipi del trattato, & in particolare l' ordine degli Spahì, mormorauano; anzi vantauansi questi di voler vendicare la morte del Rè; ma i soldati furono per all' hora tratti in quiete con un donativo, & i Capi si avvidero, che per la tenera età del Regnante, dall' arbitrio loro doveva lungamente dipendere il governo di tutto l' Imperio. E come gli autori delle confusioni, quanto sono queste maggiori, tanto sogliono procurarsi qualche buon' ordine per stabilirsi l' autorità con applauso, ostentauano alcuni di voler assumer i migliori alle dignità, e riformar con giustitia la direttione. Diedero perciò gran parte del governo all' Ava del Rè, donna nell' arti del Serraglio invecchiata; & al grado del Visir innalzarono Mehemet ottuagenario, in concetto di huomo capace, & incorruttibile ne' maneggi. Alla banca de' Visiri, ch'è il ristretto consiglio, che governa lo Stato, aggregarono altri soggetti per età, e per merito riguardevoli. Ma gli autori della congiura riteneuano in fatti per l' aderenza de' Gianizzeri la principal parte; e per interesse comune pareua, che si tenessero uniti fin' a tanto, che cominciò ad agitarli l' invidia con gelosie reciproche, e con discordie intestine. Ma per hora conciliandosi affetto, col rimuouere gli oggetti principali della mormoratione, e dell' odio, rilegarono le favorite d' Ebrain in altro Serraglio, spogliandole dell' immense ricchezze, ch' egli haveua loro profuso. Esiliati altri de' più confidenti, diedero in preda al fisco le sostanze del trucidato Visir, credendole, benche falsamente, doni de' Venetiani; e condannarono a pagar un milione il Coza odiato istigator della guerra. Non potè il Bailo ben custodito mandar così presto que-